



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale
UFFICIO III –BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

34134 TRIESTE - via S. Anastasio, 12 - tel. 040/4194135 - fax 040/414288

Prot. n. 4032/C14

Trieste, 19 aprile 2007

E-MAIL

- Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado della Regione
- Ai Revisori dei Conti per il tramite dei Dirigenti Scolastici
- Ai Direttori delle Ragionerie Provinciali dello Stato di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine
- Ai Referenti Provinciali per i finanziamenti alle scuole degli Uffici Scolastici Provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine
- e.p.c. Ai Segretari regionali delle OO.SS. del Comparto Scuola

Loro sedi

Oggetto: Programma annuale 2007 delle Istituzioni scolastiche statali. Ulteriori chiarimenti sul D.M. n. 21 del 1° marzo 2007 e sulla nota ministeriale n. 151 del 14 marzo 2007

Alcuni rappresentanti dei Dirigenti Scolastici hanno segnalato a questo Ufficio le problematiche della gestione del servizio scolastico che sarebbero sorte a seguito dell'assegnazione, da parte del Ministero, della dotazione finanziaria per l'A.F. 2007.

In particolare, l'assegnazione base relativa alle supplenze brevi e saltuarie, calcolata con i criteri oggettivi previsti dal D.M. n. 21 del 1° marzo 2007, non terrebbe conto della disparità del fabbisogno effettivo, che varia notevolmente da scuola a scuola, non solo qualora si verificassero assenze lunghe per gravi patologie o congedi per maternità, ma anche nei casi in cui l'organizzazione delle attività didattiche non prevede la compresenza o mancano docenti con ore a disposizione.

Per le scuole in cui si realizzano tali circostanze, l'integrazione dell'assegnazione base, prevista dal suddetto Decreto Ministeriale come eventuale e successiva ad un'apposita rilevazione, risulterebbe sin da ora insufficiente rispetto al fabbisogno annuale previsto, giacché non potrebbe superare il limite massimo dell'importo corrispondente all'assegnazione base.

In molti casi i Dirigenti Scolastici lamentano che la quota base per le supplenze brevi e saltuarie, iscritta nel programma annuale, risulterebbe già esaurita per effetto degli impegni già assunti nel primo quadrimestre dell'anno 2007. Per tale ragione si troverebbero costretti alla seguente scelta alternativa: o sottoscrivere nuovi contratti di supplenza privi della necessaria copertura finanziaria, oppure evitare nuove assunzioni per supplenza temporanea facendo ricorso a modifiche organizzative tali da



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale
UFFICIO III –BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

34134 TRIESTE - via S. Anastasio, 12 - tel. 040/4194135 - fax 040/414288

compromettere la regolare prosecuzione dei programmi didattici. Nel primo caso violerebbero le regole fondamentali della contabilità pubblica, nel secondo caso verrebbero lesi il diritto allo studio degli allievi e il diritto dell'utenza alla regolarità del servizio scolastico.

Al riguardo questo Ufficio ritiene innanzitutto di dover chiarire le ragioni per cui è infondato fare riferimento alla quota base per le supplenze come limite al relativo impegno di spesa.

Come precisato nella nota ministeriale n. 151 del 14 marzo 2007, al fine della compilazione del programma annuale per l'anno finanziario 2007, la dotazione finanziaria è assegnata alla singola istituzione scolastica senza altro vincolo di destinazione che quello dell'utilizzazione prioritaria per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola. In questa ottica, se precedentemente la scuola poteva far riferimento alle varie finalizzazioni di spesa comunicate dagli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, risulta oggi necessario che essa provveda autonomamente al riparto, tra i vari aggregati di spesa, delle entrate, costituite dalla dotazione finanziaria comunicata, dalle somme determinate per le voci di spesa indicate nella lettera B) della nota n. 151 del 14 marzo 2007, dall'avanzo di amministrazione, ecc..

Nel quadro delle spese del modello A del programma annuale è possibile iscrivere uscite non comprese tra le fattispecie elencate nelle tabelle allegate al Decreto Ministeriale n. 21 del 1° marzo 2007 e nella nota ministeriale n. 151 del 14 marzo 2007, in quanto la compilazione del quadro delle spese del modello A è soggetta all'autonoma determinazione della scuola. Tuttavia, vanno rispettate le seguenti indicazioni e priorità:

- deve essere salvaguardata l'esattezza dell'importo da iscrivere sul fondo d'istituto, che deve essere determinato sulla base della vigente normativa contrattuale e sulla base del numero effettivo di posti di organico di fatto e di diritto, rettificando i dati utilizzati provvisoriamente dal Ministero (inseriti al SIMPI al 21.10.2006) qualora risultassero erronei;
- vanno fatte salve le obbligazioni giuridiche già assunte (es. contratti di fornitura; contratti di servizio di pulizia, contratti di supplenza lunga già stipulati);
- si dovranno rispettare i vincoli di spesa apposti alle eventuali somme attribuite da terzi (es. le eventuali somme attribuite dagli enti locali, da privati, ecc...);
- deve essere **assicurata la dovuta priorità** alle spese necessarie per garantire l'ordinato svolgimento delle lezioni, nel rispetto della finalità istituzionale dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento propria di ciascuna tipologia e di ciascun indirizzo di scuola al fine di assicurare l'ordinato svolgimento delle lezioni. Ciò implica una valutazione adeguata delle priorità in fase di allocazione delle risorse (per es. conferimento di supplenze brevi).

Ciò premesso, è opportuno sottolineare che la dotazione finanziaria per l'A.F. 2007, assegnata a ciascuna istituzione scolastica con e-mail del 15 marzo u.s. della Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio, rappresenta soltanto una quota delle assegnazioni complessive che le scuole riceveranno per l'A.F. 2007: alcune quote integrative saranno successive, altre devono essere immediatamente auto-accertate ed iscritte nel programma annuale.

Le quote successive oggetto di ulteriori integrazioni finanziarie disposte o dalla Direzione Generale per la Politica Finanziaria a seguito di apposite rilevazioni di dati, o da questo Ufficio Scolastico Regionale o dagli Uffici Scolastici Provinciali, sono quelle elencate sub lettera C) e D) della citata nota ministeriale n. 151/2007.



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale
UFFICIO III –BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

34134 TRIESTE - via S. Anastasio, 12 - tel. 040/4194135 - fax 040/414288

Le istituzioni scolastiche sono autorizzate fin da ora ad auto-iscriversi in entrata nel programma annuale altre quote automaticamente accertabili. Come precisato dalla nota ministeriale n. 151 del 14 marzo 2007, la dotazione finanziaria assegnata con la suddetta e-mail <<**non esaurisce la totalità delle somme da trasferire alle scuole per l'anno 2007, ma rappresenta soltanto una quota, alla quale devono essere aggiunti: gli importi da determinarsi, autonomamente, dalle scuole, riguardo ad alcuni istituti contrattuali nonché ad altre spese già giuridicamente definite**>>.

Le istituzioni scolastiche **devono** pertanto determinare autonomamente ed iscrivere nel programma annuale, **anche con eventuali modifiche in aumento rispetto alla dotazione assegnata dal Ministero**, le somme loro spettanti per le seguenti voci di spesa: funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa per il personale docente; funzioni aggiuntive inerenti alla valorizzazione delle professionalità del personale amministrativo tecnico ed ausiliario; oneri per il pagamento delle ore eccedenti di insegnamento e per le attività di avviamento alla pratica sportiva; indennità di turno notturno e/o festivo per convitti ed educandati. Inoltre, le scuole che fruiscono del servizio di pulizia, di cui è stato recentemente rinnovato l'appalto, qualora non avessero già provveduto, **devono** autonomamente determinare e iscrivere **in aumento della dotazione assegnata dal Ministero, con modifica al programma annuale, anche** le somme occorrenti per il pagamento delle fatture dei canoni del servizio di pulizia per l'intero anno 2007. Ciò dovrà avvenire in occasione della sottoscrizione del contratto attuativo (trasmesso con e-mail n. 154/C14 dell'8.01.2007), a seguito dell'autorizzazione comunicata da questo Ufficio (nota n. 3576/C14 del 5.04.2007), e della sottoscrizione degli eventuali atti aggiuntivi al verbale di consegna, che prevedono l'intensificazione/estensione del servizio di pulizia (inviati questi ultimi con e-mail n. 3948/C14 del 17.04.2007).

Gli importi relativi a queste voci di spesa, che dovranno essere oggetto di apposita acquisizione informativa da parte del Ministero ai fini del finanziamento alle singole istituzioni scolastiche, non necessitano di una espressa assegnazione preventiva in quanto si tratta di spese che trovano copertura finanziaria nella Legge di approvazione del Bilancio dello Stato, nella parte in cui ha autorizzato il finanziamento dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e il finanziamento dei contratti per il servizio di pulizia nel triennio 2007/2009 in base al quale è stato autorizzato l'espletamento della gara per l'appalto triennale.

La nota ministeriale n. 151/2007 precisa che, ai fini della predisposizione del programma annuale 2007, <<la quota parte riferita alle spese per le supplenze brevi e saltuarie, determinata sulla base del parametro di cui alla Tabella 1, Quadro A), del D.M. n. 21/2007, va intesa come mero riferimento ai fini della predisposizione del piano di riparto>> da parte della Direzione Generale per la Politica Finanziaria.

Ed invero, le spese in questione rientrano nella categoria delle spese obbligatorie, atteso che la sostituzione del personale scolastico assente è espressamente prevista e disciplinata dalle vigenti disposizioni di Legge. Si ricordano, in particolare, il C.C.D.N. del 13.11.1997, sottoscritto in attuazione dell'art. 1, c. 72, della L. 23.12.1996 n. 662, l'art. 26, c. 5°, del C.C.N.L. del 24.07.2003, l'art. 1, c. 78, della L. 23.12.1996 n. 662 (in parte modificato per sopravvenuta incompatibilità dal 6° c. dell'art. 22 della L. 28.12.2001 n. 448), l'art. 4 c. 10 della L. 3.05.1999 n. 124, l'art. 7 del D.M. 25.05.2000 n. 201, l'art. 6 del D.M. 13.12.2000 n. 430, l'art. 47 del C.C.N.L. del 24.07.2003, ecc..

Per le assenze fino a 15 giorni dei docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, il combinato disposto delle disposizioni normative vigenti attribuisce ai Dirigenti Scolastici, nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali, l'obbligo di utilizzare prioritariamente tutti gli insegnanti con ore a



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale
UFFICIO III –BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

34134 TRIESTE - via S. Anastasio, 12 - tel. 040/4194135 - fax 040/414288

disposizione fino al completamento dell'orario di cattedra. Assolto tale obbligo, devono utilizzare i possibili spazi di flessibilità dell'organizzazione dell'orario didattico (evitando però di pregiudicare il diritto allo studio). Ove ciò non sia possibile, devono assegnare ore eccedenti (fino ad un massimo di 6) agli insegnanti che si sono resi disponibili a sostituire i colleghi assenti.

In base alle disposizioni normative vigenti, per le assenze fino 5 giorni dei docenti della scuola primaria, i Dirigenti Scolastici hanno l'obbligo di utilizzare prioritariamente gli insegnanti interni al plesso per tutte le ore di contemporaneità non programmate dal collegio dei docenti e di utilizzare i possibili spazi di flessibilità dell'organizzazione dell'orario.

Negli altri casi (assenze dei docenti di scuola dell'infanzia, assenze dei docenti superiori a 5 giorni nella scuola primaria, assenze dei docenti superiori a 15 giorni nella scuola secondaria, assenze del personale educativo, assenze del personale A.T.A, ecc.) i Dirigenti Scolastici devono valutare volta per volta la necessità di sostituire il personale che si assenta temporaneamente dal servizio facendo ricorso alla stipula di un contratto di supplenza temporanea e di assumere tutti i provvedimenti consequenziali.

L'esercizio di queste funzioni da parte dei Dirigenti Scolastici, essendo strettamente connesso alla qualifica dirigenziale rivestita, non è rinunciabile, non è facoltativo e neppure avocabile da parte di organi superiori. Il potere-dovere di conferire le supplenze è riconducibile al generale potere organizzatorio del Capo d'Istituto, che assolve la finalità dell'istituzione scolastica di corrispondere alla domanda di istruzione degli studenti, titolari del diritto all'apprendimento costituzionalmente garantito. Per gli alunni che si trovano in situazione di disabilità, tale diritto è rafforzato dal diritto all'integrazione scolastica, anch'esso di rango costituzionale.

Tali diritti sono soddisfatti essenzialmente attraverso l'attuazione puntuale dei piani di studio annuali programmati dagli organi competenti, che non dovrebbero subire contrazioni o rettifiche a seguito di sopravvenute assenze da parte dei docenti titolari della classe.

Anche le funzioni svolte dal personale A.T.A. della scuola concorrono all'esercizio ed al soddisfacimento dei diritti suddetti, sia pure in misura indiretta.

I Dirigenti scolastici, ogni qualvolta si verificano assenze del personale, hanno l'obbligo, nel rispetto delle normative che disciplinano i distinti settori, di assumere i provvedimenti idonei a creare il minor disservizio nella programmazione didattica, cercando di contemperare, per quanto possibile, questa esigenza con il minor aggravio di spesa pubblica.

Al fine di disporre della necessaria copertura finanziaria dei relativi impegni di spesa, i Dirigenti Scolastici potranno fare ricorso non solo all'iscrizione nelle voci di spesa di un importo maggiore rispetto alla quota base calcolata dal Ministero per le supplenze temporanee, ma anche all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (vincolato alle supplenze o non vincolato) come posta di entrata, nei limiti dell'effettiva disponibilità (art. 3 del D.I. 1°02.2001 n. 44).

Qualora neppure questa operazione fosse sufficiente, questo Ufficio ritiene che i Dirigenti Scolastici, esplicitando nella motivazione dei propri provvedimenti di individuazione dei supplenti temporanei la necessità di evitare l'interruzione del servizio pubblico (art. 331 c.p.), possano modificare il programma annuale iscrivendo un aumento delle entrate.

Qualora si verificassero tali situazioni, si chiede di inviare tempestivamente una sintetica comunicazione sia ai referenti provinciali che a questo Ufficio, competente a monitorare le situazioni di effettiva criticità che richiedono un incremento eccezionale delle assegnazioni ministeriali.



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale
UFFICIO III –BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

34134 TRIESTE - via S. Anastasio, 12 - tel. 040/4194135 - fax 040/414288

<<L'adempimento di un dovere imposto da una norma giuridica o da un ordine legittimo della pubblica Autorità>>, essendo previsto come causa di esclusione della punibilità dal diritto penale (art. 52 c.p.), a maggior ragione può escludere anche la responsabilità per danno erariale (artt. 16, 17 e 18 del D.P.R. 10.01.1957 n. 3). Al riguardo, si richiamano anche le motivazioni della sentenza della Corte dei Conti -Sezione terza giurisdizionale centrale d'appello- n. 59/2004 del 29.01.2004, che, in accoglimento dell'appello proposto dal Preside di un Istituto Tecnico, ha annullato la sentenza n. 559 dell'11.03.2003 della Sezione giurisdizionale per il Lazio, che aveva condannato l'appellante al pagamento di un importo a titolo di danno erariale per aver conferito supplenze temporanee per la sostituzione di docenti assenti per periodi inferiori a dieci giorni. L'assenza di colpa grave è stata ritenuta dalla Sezione di appello in base alla prova, fornita dal Preside, di non avere potuto provvedere alla sostituzione con il personale in servizio a causa dell'effettiva carenza di disponibilità in organico.

Con l'occasione, si forniscono ulteriori informazioni e chiarimenti acquisiti durante l'incontro organizzato in data 3 aprile 2007 dal Capo del Dipartimento, dott. Emanuele Barbieri, e dal Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio, dott.ssa Maria Domenica Testa, con i referenti dei finanziamenti alle scuole.

Il Capo del Dipartimento e il predetto Direttore Generale hanno assicurato il loro fattivo impegno per la soluzione dei problemi finanziari rilevati dalle istituzioni scolastiche, che terrà conto della situazione attuale, caratterizzata dall'esistenza di debiti pregressi accumulati in Italia dalle scuole per circa 425 milioni di Euro al 31.12.2006, dall'esistenza di avanzi di amministrazione nei bilanci di molte scuole, dall'esistenza di giacenze nelle contabilità speciali per supplenze, M.O.F. e funzionamento (non è questo il caso del Friuli Venezia Giulia). La confluenza degli stanziamenti di 11 capitoli regionali in 2 soli capitoli nazionali costituiva pertanto l'unico modo per superare tali incongruenze. Sulla questione dei debiti pregressi sono attualmente in corso le valutazioni delle possibili soluzioni. Soltanto a fine anno sarà fatto un monitoraggio dei debiti pregressi.

Nel mese di maggio 2007 sarà attivato un monitoraggio on line sulla rete INTRANET che riguarderà l'esatta determinazione del fondo di istituto, alcuni istituti contrattuali, e il fabbisogno di spesa per le supplenze brevi, ecc..

Il Capo del Dipartimento ha chiesto agli Uffici Scolastici Regionali di attivare con urgenza tramite i referenti provinciali un monitoraggio finalizzato a conoscere l'incidenza della spesa per le supplenze dovute a maternità **non** coperte da effettivo servizio. Le informazioni sono finalizzate a chiedere l'addebito dell'onere alle Direzioni Provinciali dei Servizi Vari, in quanto spesa con finalità assistenziali.

Per quanto concerne la determinazione del fondo dell'istituzione scolastica, il Ministero ha utilizzato come base di calcolo i dati presenti al SIMPI al 21 ottobre 2006. Le scuole hanno dovuto invece calcolare correttamente il fondo dell'istituzione scolastica utilizzando i dati reali ed effettivi dell'organico di fatto e di diritto al fine dell'iscrizione nel programma annuale e della contrattazione di istituto. Sarà a breve comunicato alle scuole il chiarimento ministeriale se calcolare il fondo dell'istituzione scolastica per l'anno 2007 in base ai dati di organico dell'anno scolastico 2002/2003 e 2000/2001 o in base a quelli dell'organico di fatto e di diritto dell'a.s. 2006/2007. Il Capo del Dipartimento e il Direttore Generale dott.ssa Testa hanno preannunciato una faq per la risposta al quesito relativo al problema degli spezzoni orario e dei posti degli insegnanti di religione, ed hanno inoltre chiarito che il numero di ore eccedenti che possono essere autorizzate dai Dirigenti Scolastici deve



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale
UFFICIO III –BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

34134 TRIESTE - via S. Anastasio, 12 - tel. 040/4194135 - fax 040/414288

corrispondere nel massimo a quello utilizzato nell'anno 2006.

Al momento non sono previsti finanziamenti per le commissioni relative agli esami di Stato nelle scuole paritarie e si devono attendere istruzioni ministeriali. Nel prossimo monitoraggio ministeriale saranno richiesti i fabbisogni eccedenti l'importo forfettario di 4.000,00 Euro per ciascuna commissione delle scuole statali.

Il Direttore Generale dott.ssa Testa ha chiarito che, nel caso di I.S.I.S. che comprendono diverse tipologie di corsi e di indirizzi, nella quota calcolata per il funzionamento amministrativo didattico il parametro utilizzato è stato quello della scuola principale. Le quote per le sezioni aggiuntive sono state attribuite soltanto per le sezioni staccate conosciute al sistema informativo e non per le succursali.

Per gli Istituti Professionali il parametro finanziario per alunno utilizzato per il calcolo della quota per il funzionamento amministrativo didattico è notevolmente superiore a quello utilizzato per le altre scuole. Il Direttore Generale per la Politica finanziaria ha chiarito che il parametro finanziario per alunno è stato individuato per gli Istituti Professionali tenendo conto della spesa storica riferita a tutte le erogazioni di fondi provenienti dal capitolo regionale del funzionamento amministrativo didattico nell'anno 2006, senza distinguere tra fondi destinati alla terza area e fondi destinati alle altre finalità. Pertanto i Dirigenti Scolastici degli Istituti Professionali dovranno tenere conto di aver già ricevuto un'assegnazione forfettaria comprensiva della spesa per la terza area e potranno contare soltanto su un'ulteriore erogazione da parte di questo Ufficio nei limiti della quota assegnata con la Legge n. 440/1997.

Si confida nella professionalità delle SS.LL. e nella sperimentata volontà di collaborazione.

II DIRETTORE GENERALE
UGO PANETTA

Il Dirigente dell'Ufficio III
Daniela Beltrame